

COMUNE DI TORRALBA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI E STRUTTURE COMUNALI

(approvato con deliberazione consiliare n° 12 del 2013)

INDICE SISTEMATICO

titolo 1°

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Principi e finalità

titolo 2°

USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI

Art. 2 - Strutture da concedere in uso a terzi

Art. 3 – tipi di concessione

Art. 4 - Finalità delle concessioni

Art.5 - Modalità di concessione

Art. 6 - Tariffe d'uso per le concessioni (servizi a domanda individuale)

titolo 3°

USO DI LOCALI ADIBITI PREVALENTEMENTE PER FINI ISTITUZIONALI

Art. 7 - Concessione in uso di strutture particolari

titolo 4°

USO DI LOCALI PER ATTIVITA' DI TERZI

Art. 8 - Concessione in uso di locali da adibire a sedi di attività

titolo 5°

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 9 - Modalità presentazione delle domande

Art. 10 - Obblighi dei concessionari

Art. 11 - Revoca della concessione

Art. 12 - Responsabilità e risarcimento dei danni

Art. 13 – Penalità

titolo 6°

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 14 - Regolarizzazione delle concessioni precarie in corso

Art. 15 trattamento dei dati personali

Art. 15 - Entrata in vigore

Allegato A – schema di convenzione

Allegato B – modulo di richiesta

Allegato C – verbale di verifica delle condizioni della struttura concessa in uso

TITOLO 1°

PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1 - Principi e finalità

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della disciplina contenuta nelle disposizioni di cui all'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, intende sostenere concretamente l'attività dei cittadini, anche tra loro associati, rivolta a promuovere iniziative riconosciute utili per lo sviluppo della persona e per la crescita della convivenza civile.

Il presente regolamento disciplina, per questo motivo, i criteri e le modalità per la concessione in uso a terzi richiedenti delle strutture di proprietà del Comune che consentono l'effettivo esercizio delle iniziative e manifestazioni di impegno civile finalizzate al raggiungimento di obiettivi di pubblico interesse o di iniziative private.

TITOLO 2

USO DI LOCALI ADIBITI A FINI NON ISTITUZIONALI

ARTICOLO 2 - Strutture da concedere in uso a terzi

Possono essere concessi in uso a terzi i beni immobili di proprietà del comune di Torralba aventi finalità di carattere culturale, educativo, sociale sportivo e turistico.

ARTICOLO 3 - tipi di concessione

Le concessioni dei locali possono essere di breve periodo, ricorrenti o continuative:

- sono di breve periodo le concessioni che non superano i tre giorni consecutivi e consentono di svolgere riunioni, seminari o manifestazioni varie, culturali, sociali, politiche, sportive, ricreative o di tempo libero;
- sono ricorrenti le concessioni che consentono di utilizzare i locali per più di una volta in giorni e momenti stabiliti, anche non consecutivi e per un periodo di tempo determinato, di norma non superiore a tre mesi, salvo proroghe. Esse non possono riguardare un utilizzo dei locali per finalità politiche e/o partitiche;
- sono continuative le concessioni che consentono lo svolgimento, in via stabile, di attività sociali, assistenziali o di altro tipo ad esclusione di quelle con finalità politiche e/o

partitiche per un periodo di tempo non superiore ad un anno. Tali concessioni devono essere richieste alla fine di ciascun anno per quello successivo;

- non è consentita la concessione a tempo indeterminato.

ARTICOLO 4 - Finalità delle concessioni

I beni immobili di proprietà del Comune di cui all'art. 2, vengono concessi prioritariamente per manifestazioni ed iniziative di carattere sociale, socio - sanitario ed assistenziale, culturale , socio-culturale, politico, dell'impegno civile, ricreative (con esclusione delle fruizioni per attività sportive diversamente disciplinate), per mostre ed esposizioni promosse ed organizzate da enti, associazioni, gruppi, con sede a Torralba che siano iscritte negli appositi elenchi e registri di cui al d.lgs. 460 del 1997.

L'Amministrazione può negare la concessione dei locali, qualora ritenga le iniziative per le quali vengono richiesti siano contrarie alle finalità previste dal presente regolamento.

L'utilizzo degli spazi è concesso anche a singoli cittadini residenti o imprese aventi sede nel territorio comunale, purché le iniziative rispondano alle finalità di cui al 1° comma dell'articolo 1.

Le richieste di uso della struttura da parte di terzi, singoli e o associati , non residenti a Torralba o di enti ed associazioni diverse da quelle indicate al 1° comma del presente articolo, saranno prese in considerazione dopo il soddisfacimento delle richieste dei soggetti individuati ai commi uno e due del presente articolo.

Appositi spazi verranno messi gratuitamente a disposizione dei partiti e dei movimenti presenti nelle competizioni elettorali, in misura uguale tra loro e con modalità stabilite dal Sindaco, secondo le disposizioni normative vigenti.

E' possibile concedere i locali del Centro di Aggregazione Sociale per matrimoni e feste private per ricorrenze diverse. In tali circostanze è consentito tenere un rinfresco, con onere di allestimento della sala e di pulizia dei locali, previo pagamento, da parte del concessionario, di un canone appositamente stabilito.

Le strutture non possono essere concesse per finalità commerciali o di propaganda a titolo personale, salvo nei casi di patrocinio dell'Amministrazione Comunale.

In questi casi i luoghi devono essere consegnati nelle stesse condizioni di presa in carico, con onere di pulizia a carico del concessionario e controllo da parte del personale incaricato dal Comune. In particolare sarà cura dell'Amministrazione comunale, mediante verifica da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, appurare le condizioni delle strutture a seguito dell'utilizzo da parte dei concessionari.

ARTICOLO 5 - Modalità di concessione

L'ordine cronologico di assunzione al protocollo comunale delle richieste costituisce criterio di priorità nell'assegnazione delle concessioni, tenuto conto delle finalità disciplinate con il precedente articolo.

L'Amministrazione Comunale individua quale Ufficio preposto per il rilascio delle autorizzazioni l'Ufficio Amministrativo. Quest'ultimo viene dotato degli strumenti operativi necessari per assicurare all'utenza un procedimento unitario ed in tempo reale, adempimento a tutte le formalità di natura amministrativa e contabile, assicurando il rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamenti.

Spettano all'Ufficio Tecnico le verifiche sulle condizioni delle strutture al momento della cessazione dall'utilizzo. In questo caso, il personale incaricato dall'Ufficio Tecnico provvederà ad effettuare un sovra luogo e compilare un verbale prestampato dal quale risultino:

- 1) le condizioni di pulizia dei locali utilizzati;
- 2) la presenza dei beni e delle attrezzature di proprietà dell'amministrazione comunale, ove presenti, in dotazione alla struttura stessa;
- 3) eventuali danni riscontrati.

ARTICOLO 6 - cauzioni e Tariffe d'uso per le concessioni (servizi a domanda individuale)

Le tariffe per le concessioni in uso delle strutture indicate all'articolo 2 nonché le cauzioni, saranno deliberate annualmente, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, in relazione ai costi unitari di utilizzo dei locali, assicurando in ogni caso il rispetto del rapporto legale di copertura dei costi, trattandosi di servizi a domanda individuale.

Le tariffe e le cauzioni dovranno avere un importo diverso, calcolato in maniera direttamente proporzionale al tempo di utilizzo previsto.

Le strutture di cui all'articolo 2 possono essere concesse in uso gratuitamente per manifestazioni di beneficenza o per manifestazioni e/o iniziative ritenute di interesse comunale, o alle quali il Comune conceda il patrocinio, previa Deliberazione della Giunta Comunale. Le suddette iniziative potranno avere la durata di un giorno o continuativo e prolungato a condizione che, in questo specifico caso, si tratti di iniziative di aggregazione e di socializzazione delle quali potranno usufruire tutti i cittadini interessati.

La cauzione versata dal richiedente verrà restituita al beneficiario della concessione in uso delle strutture, solo a seguito del positivo riscontro risultante dall'acquisizione del verbale di verifica dello stato dei locali

TITOLO 3

USO DI LOCALI ADIBITI PREVALENTEMENTE A FINI ISTITUZIONALI

ARTICOLO 7 - Concessione in uso di strutture particolari

Le sottoelencate strutture vengono prevalentemente utilizzate per la effettuazione di iniziative realizzate direttamente dal Comune, anche con la collaborazione di terzi:

- a) sala consiliare;
- b) biblioteca.

Gli immobili sopraindicati potranno essere concessi in uso gratuito ai soggetti che ne faranno richiesta, verificato l'effettivo interesse pubblico/istituzionale dell'iniziativa, ferme restando le responsabilità connesse all'uso delle strutture di cui sopra.

TITOLO 4

USO DI LOCALI PER ATTIVITA' DI TERZI

ARTICOLO 8 - Concessione in uso di locali da adibire a sedi di attività

L'Amministrazione comunale ha la facoltà di concedere in uso per un periodo di tempo determinato, oltre agli immobili precedentemente indicati, anche le sottoelencate strutture:

- a) edifici di proprietà comunale o porzioni degli stessi, esaurita la necessità di collocarvi strutture o servizi del Comune;
- b) spazi nelle scuole lasciati liberi da occupazioni o attività didattica (previa parere positivo dell'autorità scolastica);
- c) spazi fruibili nelle scuole di proprietà di concerto con l'autorità scolastica e con l'autorizzazione della stessa nei tempi ed onorari extrascolastici, per l'allestimento di corsi e iniziative di durata continuativa;
- d) locali che si rendono disponibili a seguito di ristrutturazione e accorpamento di servizi comunali;
- e) impianti sportivi.

Nel caso di uso continuativo e prolungato, tale concessione verrà rilasciata previa stipula di apposita convenzione (vedasi schema di cui all'ALLEGATO A) che preveda, tra l'altro, le finalità socio culturali o gli specifici progetti che i terzi intendono realizzare, la durata, il canone d'uso ed indicizzazione ISTAT, le modalità di pagamento e le relative sanzioni per l'inadempimento o il ritardo, la cauzione, le modalità di rilascio, le prescrizioni previste da leggi o regolamenti vigenti.

Le suddette strutture saranno concesse con priorità ad associazioni o enti:

- che collaborano con l'Amministrazione comunale per l'espletamento di servizi di pubblica utilità;
- che hanno finalità di pubblica utilità e sociali;
- che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio.

A parità di condizioni e di documentata necessità viene data priorità all'associazione o ente che abbia inoltrato richiesta in data antecedente.

A norma degli articoli 3 e 4 – 1° comma del Decreto Presidente della Repubblica n° 633 del 1972, il canone di utilizzo è rilevante ai fini IVA, trattandosi di prestazione di servizi non limitata alla mera locazione, ma ad un complesso di utilità messe a disposizione (attrezzature, acqua, riscaldamento, energia elettrica, custodia).

TITOLO 5°

DISPOSIZIONI COMUNI

ARTICOLO 9 - Modalità presentazione delle domande

La domanda per la concessione in uso dei locali o di strutture dovrà essere presentata (secondo il modello di cui all'ALLEGATO B) dal legale rappresentante dell'ente, associazione, gruppo o del singolo richiedente almeno 10 giorni prima della data della manifestazione o riunione, fatti salvi casi di particolare urgenza debitamente motivati.

Nella domanda di cui al comma precedente potrà essere eventualmente indicato il nominativo di altra persona responsabile dell'organizzazione o dell'iniziativa, la quale dovrà essere presente per tutta la durata della manifestazione ed alla quale si farà riferimento per impartire, anche verbalmente prima o nel corso dell'utilizzo, disposizioni di servizio per l'uso delle strutture.

In mancanza di altra indicazione, è inteso che il richiedente (legale rappresentante) assume direttamente qualsiasi responsabilità nei confronti dell'amministrazione comunale e dei terzi anche per il fatto dei propri associati, ausiliari e dipendenti, ed è inoltre responsabile del contenimento del numero di persone che possono accedere ai locali, ai fini dell'incolumità e della pubblica sicurezza. Il provvedimento comunale concessorio della struttura richiesta non assorbe, né comprende eventuali e qualsivoglia altre prescrizioni che norme vigenti, in relazione all'attività del concessionario, ponessero a carico del medesimo.

L'uso delle sale verrà concesso purché giorni ed orari non coincidano con riunioni già programmate; comunque le manifestazioni indette dall'Amministrazione comunale ed a altre pubbliche autorità avranno priorità sulle altre ove sussista motivo di urgenza e pubblica utilità.

Nel caso di utilizzo delle sale per urgenti motivi di carattere pubblico, il responsabile del servizio ha la facoltà di revocare la concessione in ogni momento, previa restituzione del canone o della parte di canone inutilmente versato e il rimborso delle spese già sostenute e documentate.

ARTICOLO 10 - Obblighi dei Concessionari

Nei casi in cui la struttura oggetto della richiesta sia suddivisa in più locali destinati ad altre attività, Il concessionario potrà utilizzare solo quelli concessi in uso,

I locali dovranno essere utilizzati con la massima diligenza, senza che vengano provocati danni di alcun genere.

Le iniziative svolte all'interno degli spazi concessi dovranno inoltre rispettare le norme di pacifica convivenza con coloro che usufruiranno di eventuali spazi attigui e con i residenti

Spetta al concessionario la vigilanza circa il corretto utilizzo degli spazi consentiti.

E' tassativamente vietata l'affissione alle pareti di manifesti, quadri o similari, : per manifesti, quadri o similari dovranno essere impiegati trespolti mobili o strutture facilmente amovibili.

L'orario di uso delle sale risulta dall'apposito atto di convenzione e/o autorizzazione e dovrà essere scrupolosamente osservato. E' consentito l'accesso del pubblico alle sale 8 prima dell'inizio fissato per la manifestazione o riunione e trattenersi 4 ore dopo l'orario fissato.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di prorogare l'orario a seconda della tipologia della manifestazione.

Il concessionario dovrà premunirsi anticipatamente del ritiro delle chiavi o di altro materiale necessario all'accesso; sarà inoltre responsabile, al termine della riunione, dello spegnimento delle apparecchiature elettriche e della chiusura attenta dei vari ingressi comprese le finestre, nonché della cura, custodia e restituzione delle chiavi e dell'altro materiale debitamente concesso.

Per quanto riguarda il riscaldamento delle strutture concesse in uso temporaneo, il concessionario dovrà provvedere in maniera autonoma allo stesso senza che le apparecchiature e gli strumenti utilizzati possano in alcun modo creare un aggravio delle spese per l'amministrazione comunale.

La trasgressione a tali regole comporta l'applicazione della penale massima prevista.

In ogni caso il concessionario è esclusivamente responsabile per ogni danno a persone o cose che dovesse occorrere in occasione dell'uso degli spazi oggetto di concessione e comunque di tutti i danni connessi alla predetta concessione.

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 11.11.1975 n° 584 nelle sale e negli spazi aperti al pubblico è vietato fumare.

Al titolare della concessione di utilizzo degli spazi e al custode degli immobili spetta il compito di vigilare sull'osservanza del divieto.

La violazione verrà sanzionata ai sensi della legge 16.1.2003, n° 3.

I locali dovranno essere riconsegnati puliti, con all'interno tutti gli arredi e attrezzature di proprietà dell'Amministrazione comunale, presenti al momento della concessione.

ARTICOLO 11 - Revoca delle concessioni di tipo continuativo

L'Amministrazione comunale ha in ogni caso la facoltà di revocare in qualsiasi momento con provvedimento motivato, notificato al concessionario, l'autorizzazione all'uso delle strutture in forma continuativa, nei casi in cui ritenga che le iniziative programmate non rispondano alle condizioni generali o alle particolari prescrizioni convenzionali d'uso.

Entro il termine perentorio di giorni 7 dalla notifica del provvedimento di cui al precedente capoverso, il concessionario ha facoltà di presentare controdeduzioni scritte all'amministrazione comunale. In caso contrario, decorso inutilmente tale termine il provvedimento diventa definitivo ed

i locali dovranno essere rilasciati in perfetto stato d'uso, nei successivi quindici giorni, liberi da quanto eventualmente vi abbia collocato il concessionario.

In caso di presentazione di controdeduzioni, l'Amministrazione comunale confermerà o meno il provvedimento di revoca, dandone comunicazione al concessionario. La comunicazione prevederà eventualmente anche il termine di rilascio dell'immobile non superiore a dieci giorni.

ARTICOLO 12 - Responsabilità e risarcimento dei danni

In caso di danni, rilevati al termine dell'utilizzo dal personale dell'Ufficio Tecnico comunale, il concessionario è civilmente responsabile per sé e per gli utenti delle sale nelle ore assegnate dalla convenzione, a meno che non sia in grado di denunciare alle autorità competenti gli autori dei danneggiamenti. Il concessionario assume anche personalmente ogni responsabilità in ordine agli oneri finanziari previsti dalla convenzione.

Tutti i danni causati diretti e indiretti a locali ed alle relative suppellettili durante o in concessione d'uso dovranno essere risarciti alla amministrazione comunale che provvederà ad incamerare la cauzione versata dal concessionario all'atto di presentazione della richiesta, e qualora questa non fosse sufficiente a coprire il danno, lo stesso dovrà risarcire la differenza necessaria a ripagare lo stesso (danno emergente e lucro cessante).

Per l'utilizzo continuativo di locali, l'Amministrazione Comunale richiederà, in riferimento alla struttura concessa in uso, che venga stipulata idonea polizza assicurativa per la copertura dei danni eventualmente causati dal concessionario o da eventuali terzi autorizzati all'accesso ai locali in questione da parte dello stesso concessionario.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente articolo, deve ritenersi applicabile la normativa vigente in materia.

ARTICOLO 13 – Penalità

Il presente regolamento deve essere rispettato da tutti i concessionari e i presenti nelle sale. Eventuali trasgressioni a queste norme ed a eventuali successive disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale comporteranno l'addebito al concessionario di una penale che varia da euro 50,00 ad un massimo corrispondente all'importo della cauzione versata, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

In caso di inadempienze gravi potrà essere emesso provvedimento di revoca della concessione o del diniego di concessioni future.

I suddetti provvedimenti non inficiano il diritto del Comune di rivalersi sul concessionario per qualsiasi atto compiuto da lui o da altri utenti soggetti alla sua vigilanza.

TITOLO 6°
NORME FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 14 - Regolarizzazione delle concessioni precarie in corso

L'Amministrazione Comunale, in sede di prima applicazione del presente regolamento, provvederà a regolarizzare le concessioni in corso e ad uniformarle ai criteri e dettami del presente regolamento, ove possibile, entro 6 mesi, mediante stipula delle convenzioni ai sensi dell'art. 7.

ARTICOLO 15 – trattamento dei dati personale

Il Comune, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nella presente convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e regolamenti comunali in materia.

Con la sottoscrizione della presente convenzione si intendono accettate incondizionatamente tutte le modalità, termini e condizioni in essa contenute e tutte le norme contenute nel vigente regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali.

ARTICOLO 16 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore decorsi 15 giorni dalla data di approvazione dello stesso

Allegato A “schema di convenzione”

Allegato B “modulo di richiesta”

Allegato C “ verbale di verifica delle condizioni della struttura concessa in uso”

ALLEGATO A "SCHEMA DI CONVENZIONE"

SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'UTILIZZO DELLE STRUTTURE COMUNALI PER IL PERIODO _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Torralba nella residenza comunale,

PREMESSO CHE

- Il Comune di Torralba è proprietario della struttura _____;
- Che _____ con _____ delibera _____ del _____ Consiglio Comunale n. _____ del _____ è stato approvato il regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali;
- Il Sig. _____, presidente/rappresentante dell'associazione, gruppo, società _____ ha richiesto di poter utilizzare la struttura comunale _____ con la comunicazione Prot. n. _____ del _____ depositata agli atti;

TRA

Il comune di Torralba C.F. _____, P.IVA _____ rappresentato da _____, nella sua qualità di Responsabile del Servizio preposto, il quale dichiara di agire esclusivamente in nome e per conto dell'Amministrazione che rappresenta

E

L'associazione/gruppo/società/soggetto privato _____ rappresentato da _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ CF _____, di seguito detto concessionario;

TUTTO CIO PREMESSO SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 PREMESSA.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione

Art. 2 OGGETTO E DURATA

La presente convenzione disciplina la concessione per l'utilizzo della struttura comunale _____ per l'esercizio delle seguenti attività:

periodo _____, con l'eccezione dei seguenti giorni di chiusura della struttura _____. Le citate attività saranno svolte nei seguenti giorni ed orari: _____ dalle ore _____ alle ore _____ dalle ore _____ alle ore _____

ogni variazione rispetto agli orari concessi dovrà essere comunicata in forma scritta al comune con almeno 48 ore di anticipo. Le variazioni comprendono anche il mancato utilizzo, l'utilizzo parziale, eventuali periodi diversi da quelli indicati come chiusura della struttura, pena l'applicazione della tariffa nei giorni di mancato utilizzo non segnalati e delle sanzioni previste dall'art. 12 del regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali.

Alla scadenza del periodo di validità della presente convenzione, questa si intende cessata, senza l'obbligo di formale disdetta.

Sono fatte salve le possibilità di revoca della concessione in uso, in base all'applicazione dell'art. 10 del regolamento comunale suddetto.

Art. 3 COMPITI DEL CONCESSIONARIO

IL concessionario si impegna al rispetto del regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali e dovrà utilizzare la struttura concessa esclusivamente per le attività, nelle giornate ed orari indicati nel precedente art. 2. Le chiavi date in uso al concessionario dovranno essere tassativamente restituite al termine del periodo di utilizzo annuale, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 13 del regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali. E' vietato qualunque tipo di riproduzione delle chiavi.

Il concessionario si impegna a stipulare apposita polizza assicurativa per la copertura dei danni eventualmente causati a cose o a persone durante l'utilizzo della struttura concessa in uso (così come stabilito dall'art. 11 del regolamento).

Art. 4 CORRISPETTIVI

Il corrispettivo per la concessione in uso della struttura comunale _____ ammonta a € _____ Iva compresa al giorno, per un totale di € _____ Iva compresa, da versarsi all'atto di sottoscrizione della presente scrittura privata.

La cauzione di cui all'art. 5 viene stabilita in € _____ e dovrà essere versata sotto forma di assegno all'atto di sottoscrizione del presente atto.

Oppure

In base a quanto stabilito con delibera di GM n _____ --del _____ le attività svolte dalla società/gruppo/associazione _____ nella struttura _____ hanno ottenuto il patrocinio dell'amministrazione comunale e pertanto non sono soggette al pagamento delle tariffe, ma solo al versamento della cauzione, pari a € _____, a titolo di garanzia per il rispetto del regolamento di concessione delle strutture comunali.

ART. 5 REGISTRAZIONE

La presente scrittura privata è soggetta a registrazione solo in caso d'uso con oneri a totale carico della parte inadempiente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 della Parte II della Tariffa di cui al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art.- 6 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Comune, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, informa il concessionario che tratterà i dati contenuti nella presente convenzione esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e regolamenti comunali in materia.

Con la sottoscrizione della presente convenzione si intendono accettate incondizionatamente tutte le modalità, termini e condizioni in essa contenute e tutte le norme contenute nel vigente regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'amministrazione comunale

Per l'associazione/società/gruppo

“ALLEGATO B”

MODULO DI RICHIESTA DI CONCESSIONE IN USO DELLA SEGUENTE STRUTTURA COMUNALE:

**Al Sig. Sindaco del Comune
Di Torralba
P.zza Mons Pola 5
07048 Torralba**

Oggetto: richiesta di utilizzo strutture comunali

Il / la _____ sottoscritto/a nato /a
a _____ il _____ residente in
_____, via _____ n. _____ CF-
_____ P.IVA _____

In qualità di :

___Presidente

___ Legale rappresentante

___ singolo cittadino

___ altro (specificare) _____

chiede di poter utilizzare la seguente struttura comunale: _____

e a tal fine comunica:

il tipo di attività che intende svolgervi : _____

1) la durata: dal giorno _____ al giorno _____

2) le giornate ed orari di utilizzo : _____ dalle ore
_____ alle ore _____

_____ dalle ore _____ alle ore _____

3) il nominativo, indirizzo e recapito telefonico del referente responsabile nei confronti del comune: _____

DICHIARA di conoscere ed accettare le norme contenute nel vigente regolamento per l'utilizzo delle strutture comunali, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. _____ del _____ e disponibile sul sito internet del comune all'indirizzo www.comune.torralba.ss.it

In fede

allega:

1. ricevuta di versamento della tariffa giornaliera di € _____ intestata a Comune di Torralba servizio tesoreria comunale C/C 12458071, causale: tariffa per la concessione in uso strutture comunali.
2. assegno bancario pari a € _____ --a titolo di cauzione da versare presso l'Ufficio Finanziario del Comune di Torralba, quale deposito cauzionale a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla concessione in uso della struttura richiesta.
3. fotocopia di un documento di identità in corso di validità

"allegato C"

COMUNE DI TORRALBA

Provincia di Sassari

Verbale di verifica delle condizioni della struttura: _____

Il sottoscritto _____ in qualità di
_____ comunica di aver effettuato, in data odierna, un sovra
luogo per verificare le condizioni della struttura
denominata: _____

E di aver riscontrato che:

- 1) i locali concessi in uso sono puliti e in ordine;
- 2) i locali concessi in uso non sono puliti e in ordine;

(barrare l'ipotesi che ricorre)

- 1) sono presenti le attrezzature e i beni in dotazione alla struttura (così come risulta dall'inventario degli stessi)
- 2) mancano le seguenti attrezzature/beni in dotazione alla struttura:

- 3) la struttura non aveva in dotazione alcun bene o attrezzatura;
(barrare l'ipotesi che ricorre)

- 1) sono stati riscontrati i seguenti danni:

- 2) non è stato riscontrato alcun danno:

Torralba _____

L'incaricato
